

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**23/03/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 22-03-2013 al 23-03-2013

22-03-2013 ANSA	
<b>Operaio muore schiacciato da frana</b>	1
22-03-2013 AgenParl	
<b>LIGURIA: STANZIATI 530MILA EURO PER BORGHİ DI CORNIGLIA E VERNAZZA</b>	2
22-03-2013 AgenParl	
<b>LIGURIA: LUNEDÌ SOPRALLUOGO ASSESSORI BRIANO E PAITA ALLA FRANA A S. TERENCE</b>	3
22-03-2013 Agi	
<b>Maltempo: stanziati 530mila euro per frane a Corniglia e Vernazza</b>	4
23-03-2013 Alto Adige	
<b>appiano progetta la nuova caserma dei vigili del fuoco</b>	5
22-03-2013 Bergamonews	
<b>"Addio amato Giulio" Migliaia di persone a Qualino per i funerali</b>	6
23-03-2013 Il Cittadino (Brianza Nord)	
<b>Tute gialle sommerse di domande a scuola</b>	7
23-03-2013 Il Cittadino (Brianza Nord)	
<b>Riva e Verga tra i terremotati</b>	8
23-03-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso)	
<b>Nel solo 2012, attività 24 ore su 24 per quasi la metà dell'anno Sicurezza, assistenza, presidi e gestione di tutte le emergenze</b>	9
23-03-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso)	
<b>L'Anc a Moglia, nel Mantovano, con 600 bambini Donato materiale scolastico, ortopedico e sanitario</b>	10
23-03-2013 Il Cittadino (Valle del Seveso)	
<b>i numeri</b>	11
23-03-2013 Il Cittadino (Vimercatese)	
<b>Alberi caduti? C'è la protezione civile</b>	12
22-03-2013 Corriere della Sera.it (Bergamo)	
<b>«Fiumi sicuri», 600 volontari al lavoro</b>	13
23-03-2013 Corriere delle Alpi	
<b>"magica cleme", tutti in piazza</b>	14
22-03-2013 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Al via l'operazione «Fiumi sicuri» in 12 Comuni con 600 volontari</b>	15
22-03-2013 La Gazzetta di Mantova	
<b>la terra trema due volte</b>	16
22-03-2013 Giornale di Milano Online	
<b>Cuneo, operaio muore sotto una frana</b>	17
23-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Senza titolo</b>	18
23-03-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Neve, annata positiva caduti 260 cm in paese</b>	19
23-03-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Fiumi sicuri, 600 volontari in campo</b>	20
22-03-2013 Il Mondo.it	
<b>Liguria: giunta stanZIA 534mila euro per danni frane Cinque terre</b>	21
22-03-2013 La Nazione (La Spezia).it	
<b>Un boato nella notte: Monterosso frana ancora</b>	22
22-03-2013 La Repubblica.it (Genova)	
<b>Frane Corniglia e Vernazza Stanziati 530 mila euro</b>	24

22-03-2013 La Repubblica.it (Torino)	
<b>Cuneo, muore operaio travolto da una frana</b>	25
22-03-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>giornata ecologica per raccogliere i rifiuti abbandonati</b>	26
23-03-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>oggi la giornata dedicata a ripulire l'ambiente</b>	27
23-03-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>scivola e cade al passo scaletta grave pensionato di cordenons</b>	28
23-03-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>Frana, oltre 500mila euro di danni</b>	29
23-03-2013 Il Piccolo di Trieste	
<b>la regione Liguria stanZIA 530mila euro per ricostruire i borghi delle cinque terre</b>	30
23-03-2013 La Provincia di Como	
<b>«Basta fare nuove case Via alle ristrutturazioni»</b>	31
23-03-2013 La Provincia di Lecco	
<b>Aiuti ai terremotati a quota 14mila euro</b>	32
23-03-2013 La Provincia di Sondrio	
<b>L'ultima nevicata fa rumore «Ma i cittadini non spalano?»</b>	33
22-03-2013 Rassegna.it	
<b>Incidenti lavoro, operaio muore schiacciato da frana</b>	34
22-03-2013 Redattore sociale	
<b>A Vicenza il primo "Festival della progettazione sociale"</b>	35
22-03-2013 Savona news	
<b>Frana tra Calice e Carbuta, sopralluogo di Vaccarezza e Schneck</b>	36
22-03-2013 Il Secolo XIX Online	
<b>Alluvioni 2012, stanziati</b>	37
22-03-2013 La Stampa (Cuneo)	
<b>Scompare da casa Trovata nella notte</b>	38
23-03-2013 La Tribuna di Treviso	
<b>escursionista scivola e vola in un dirupo salvo per miracolo</b>	39

***Operaio muore schiacciato da frana***

- Cronaca - ANSA.it

**ANSA**

*"Operaio muore schiacciato da frana"*

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Operaio muore schiacciato da frana

In cantiere stradale nel Cuneese, inutili i soccorsi 22 marzo, 13:59 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CUNEO, 22 MAR - Incidente mortale sul lavoro a Bastia Mondovì, nel cantiere di costruzione di un tunnel sulla strada che collega il paese a Carrù. Un blocco di terra e cemento staccatosi da una parete della collina che l'impresa sta perforando ha investito in pieno un operaio, schiacciandolo. I colleghi hanno tentato di soccorrerlo, ma quando i sanitari sono arrivati l'uomo era già deceduto. Dell'incidente si stanno occupando i carabinieri e lo Spresal dell'Asl Cuneo 1.

**LIGURIA: STANZIATI 530MILA EURO PER BORGHI DI CORNIGLIA E VERNAZZA**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"LIGURIA: STANZIATI 530MILA EURO PER BORGHI DI CORNIGLIA E VERNAZZA"

Data: 22/03/2013

Indietro

Venerdì 22 Marzo 2013 12:35

LIGURIA: STANZIATI 530MILA EURO PER BORGHI DI CORNIGLIA E VERNAZZA Scritto da com/adm

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Genova, 22 mar - Cinquecentotrentamila euro a favore della Provincia della Spezia per interventi di sistemazione dei principali collegamenti ai borghi di Corniglia e Vernazza, colpiti dal maltempo dei giorni scorsi. Sono stati stanziati oggi dalla Giunta regionale su proposta degli assessori all'ambiente, infrastrutture e sviluppo economico, Renata Briano, Raffaella Paita, Renzo Guccinelli. I finanziamenti serviranno ad intervenire, sia sulla frana della provinciale 30 tra San Bernardino e Corniglia, in località Guvano, che rende l'abitato di Corniglia completamente isolato, sia su quella sulla provinciale 61, tra Vernazza e San Bernardino che richiede interventi di regimazione delle acque. E anche sulla frana della provinciale 51, detta dei Santuari, dove si interverrà con regimazione acque, risagomatura scarpata e messa in opera di rete paramassi. "In tal modo - hanno spiegato gli assessori - i due paesi delle Cinque Terre saranno di nuovo raggiungibili da tre direttrici su quattro, mentre rimane ancora fuori la grossissima frana sulla provinciale 63 che va verso Pignone e l'entroterra della Val di Vara, sulla quale si sta cercando una soluzione." "Sono tutte frane che vanno ad incidere su situazioni pregresse - sottolineano Briano, Paita e Guccinelli - andando a peggiorare un contesto già molto compromesso da episodi alluvionali e di maltempo. Un territorio messo a durissima prova sul quale teniamo alto il monitoraggio, perché venga ripristinata al più presto la sicurezza".

l`c

**LIGURIA: LUNEDI' SOPRALLUOGO ASSESSORI BRIANO E PAITA ALLA FRANA A S. TERENCE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"LIGURIA: LUNEDI' SOPRALLUOGO ASSESSORI BRIANO E PAITA ALLA FRANA A S. TERENCE"

Data: 22/03/2013

[Indietro](#)

Venerdì 22 Marzo 2013 12:20

LIGURIA: LUNEDI' SOPRALLUOGO ASSESSORI BRIANO E PAITA ALLA FRANA A S. TERENCE Scritto da com/adm

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL)- Genova, 22 mar - Lunedì 25 marzo alle 12 sopralluogo degli assessori all'ambiente e alle infrastrutture, Renata Briano e Raffaella Paita alla frana della Marinella a S. Terenzo nel Comune di Lerici (SP). Al sopralluogo parteciperà anche il sindaco di Lerici, Marco Caluri.

1 c

***Maltempo: stanziati 530mila euro per frane a Corniglia e Vernazza*****Agi**

*"Maltempo: stanziati 530mila euro per frane a Corniglia e Vernazza"*

Data: **22/03/2013**

Indietro

Cronaca

Maltempo: stanziati 530mila euro per frane a Corniglia e Vernazza

15:56 22 MAR 2013

(AGI) - Genova, 22 mar. - La Giunta regionale della Liguria ha stanziato 530.000 euro a favore della Provincia della Spezia per interventi di sistemazione dei principali collegamenti ai borghi di Corniglia e Vernazza, colpiti dal maltempo dei giorni scorsi. La proposta, accolta dalla Giunta, e' stata avanzata dagli assessori all'Ambiente, Renata Briano, alle Infrastrutture, Raffaella Paita e allo Sviluppo Economico, Renzo Guccinelli. I finanziamenti serviranno ad intervenire sia sulla frana della provinciale 30 in localita' Guvano, tra San Bernardino e Corniglia, oggi completamente isolata, sia su quella sulla provinciale 61, tra Vernazza e San Bernardino, che richiede interventi di regimazione delle acque. Sulla frana della provinciale 51, detta dei Santuari, si interverra', poi, con regimazione delle acque, risagomatura della scarpata e messa in opera di una rete paramassi. "In tal modo - spiegano gli assessori - i due paesi delle Cinque Terre saranno di nuovo raggiungibili da tre direttrici su quattro. Rimane ancora da risolvere l'enorme frana sulla provinciale 63 che va verso Pignone e l'entroterra della Val di Vara, ma si sta cercando una soluzione. Si tratta di frane che vanno ad incidere su situazioni pregresse - aggiungono Briano, Paita e Guccinelli - andando a peggiorare un contesto gia' molto compromesso da episodi alluvionali e di maltempo. E' un territorio messo a durissima prova sul quale teniamo alto il monitoraggio, perche' - concludono - venga ripristinata al piu' presto la sicurezza".

***appiano progetta la nuova caserma dei vigili del fuoco***

altoadige Extra - Il giornale in edicola

**Alto Adige**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

- *Provincia*

Appiano progetta la nuova caserma dei vigili del fuoco

Il complesso sorgerà vicino all'ex caserma Mercanti. Nella vecchia sede potrebbero trasferirsi i centri giovanili di Antonella Mattioli. wAPPIANO Sorgerà nel frutteto, tra l'ex caserma Mercanti e il parcheggio, la nuova caserma dei vigili del fuoco con annesso centro di protezione civile di San Michele Appiano. Nell'ultima seduta la giunta comunale ha affidato all'architetto Nora Riffeser l'adeguamento del progetto definitivo esistente, realizzato qualche anno fa da Karl Riffeser, padre della professionista di Caldaro nel frattempo scomparso. «Il progetto originario spiega l'assessore Massimo Cleva risale al 2005 e ormai è superato. Di qui la decisione di adeguarlo alle nuove esigenze». La caserma dei vigili del fuoco volontari di San Michele si trova nel centro del paese, di fronte alla scuola elementare e vicino alla biblioteca. «La struttura però oggi è troppo piccola. Inoltre c'è qualche problema per quanto riguarda le uscite dei mezzi in caso di emergenze. L'edificio attuale non può essere ampliato, perché non c'è materialmente lo spazio per un'operazione di questo tipo». La soluzione migliore è dunque quella di realizzare un complesso nuovo. L'area individuata si trova di fronte all'ex caserma e a fianco del grande parcheggio Tetter. Il terreno è di proprietà di un privato. Esclusa l'ipotesi che il Comune possa permettersi di acquistare l'area, l'amministrazione pensa ad uno scambio di terreni o ad una convenzione con il proprietario. Stabilito dunque che l'acquisizione dovrà avvenire a costo zero, il nuovo complesso dovrebbe costare intorno ai 2 milioni e mezzo di euro. Una spesa notevole che il Comune di Appiano non potrebbe mai permettersi, ma il problema non si pone perché l'operazione è finanziata al 90% dalla Provincia. «L'idea è di mettere nel nuovo complesso, oltre ai vigili del fuoco volontari anche la sede della protezione civile, la Croce Bianca e il soccorso alpino». Ma la Croce Bianca non ha già una propria sede in via Stazione? «In effetti è così ammette Cleva -. Però, a parte il fatto che su quell'immobile c'è un vecchio contenzioso in atto tra Provincia e Comune, la soluzione migliore sarebbe quella di concentrare in un unico edificio tutti i servizi». E per quanto riguarda la sede attuale dei pompieri di San Michele, verrebbe venduta? «Una delle ipotesi alle quali si sta pensando è quella di utilizzare la struttura per trasferirvi le sedi dei due centri giovanili del paese: il Sub e il Jump. Sarebbe la soluzione ideale sia per una questione di tipo logistico sia a livello di convivenza. Bisognerà però vedere se, finanziariamente parlando, ce lo possiamo permettere o se invece dovremo vendere l'immobile per fare cassa». ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***"Addio amato Giulio" Migliaia di persone a Qualino per i funerali***

"Addio amato Giulio". Migliaia di persone a Qualino per i funerali

**Bergamonews**

""

Data: **22/03/2013**

Indietro

"Addio amato Giulio"

Migliaia di persone

a Qualino per i funerali

Tweet

Un addio straziante quello che Qualino e tutto l'Alto Sebino ha tributato a Giulio Amighetti, il biker 25enne trovato cadavere dopo quattro giorni di ricerche. Una settimana fa, venerdì 15 marzo, Giulio è salito in sella alla sua bicicletta, una Specialized Camber, ed è uscito per un allenamento. Non è più tornato a casa. Lo hanno trovato cadavere, dopo quattro giorni di ricerche, ai piedi di un dirupo in Val Gola.

Una settimana dopo, venerdì 22 marzo, migliaia di persone si sono radunate alla chiesa parrocchiale di Qualino, una frazione di Costa Volpino. Sulla chiara bara un cuscino di rose bianche con il saluto dei genitori e delle due sorelle.

Il feretro è stato portato in spalla in chiesa da un gruppo di giovani del paese. Tutti hanno voluto dare l'ultimo saluto a Giulio: i coetanei, gli scout, anziani e bambini. Nessuno ha voluto mancare. Durante le esequie un ragazzo di vent'anni ha accusato un malore.

Nella chiesa parrocchiale di Qualino, accanto alla bara erano presenti i volontari della Protezione civile e del soccorso alpino che nei giorni scorsi si erano spesi in lunghissime e difficili operazioni di ricerca.

Venerdì, 22 Marzo, 2013 Autore:

***Tute gialle sommerse di domande a scuola***

(a. br.) Cos'è il rischio, cos'è la prevenzione, e cos'è la protezione civile. L'hanno spiegato i volontari della Protezione civile agli studenti delle otto classi prime e delle otto quarte delle scuole primarie di Carate statali e paritarie, e a quelli delle otto classi del primo anno delle due scuole secondarie di primo grado della città. Volontari in cattedra anche ad Albiate, per incontrare le classi quarte elementari e le prime medie. Sommerse di domande le tute gialle. (Nella foto l'ultima lezione, lunedì, con la 1 A e la 1 B del Gaggioli).

***Riva e Verga tra i terremotati***

*oggi la partenza per l'emilia*

(mi. bon.) Oggi una nuova trasferta in Emilia per il triuggese Alessandro Riva e il macheriese Matteo Verga. I due ragazzi porteranno alle popolazioni terremotate i generi di prima necessità raccolti in queste settimane coordinandosi con Donatella Miotto referente di San Prospero (provincia di Modena). I giovani brianzoli hanno già effettuato diversi viaggi per portare sostegno alle terre emiliane colpite dal sisma lo scorso maggio. La solidarietà dei triuggesi per i più bisognosi non manca, ma l'emergenza per le vittime del terremoto non è ancora finita, soprattutto adesso che sono arrivati i moduli abitativi.

grave rischio La Golf finita contro il palo della luce in via Diaz

***Nel solo 2012, attività 24 ore su 24 per quasi la metà dell'anno Sicurezza, assistenza, presidi e gestione di tutte le emergenze****Cinque mesi di servizio no stop Una Protezione civile da record*

Qualcosa come 180 interventi per un monte complessivo di 3503 ore di servizio. Bastano questi due dati per intuire l'importante operato svolto dal corpo di Protezione civile nel 2012. Il gruppo di volontari, coordinato da Mirco Zamuner, ormai dal 1998 è una presenza costante e discreta al fianco delle Forze dell'ordine e al servizio della collettività. Le attività svolte a Bovisio sono davvero molteplici. La più dispendiosa, visto che ha impegnato il gruppo in 52 interventi della durata complessiva di 518 ore, è stata quella legata alla tutela del territorio dal rischio idrogeologico con il monitoraggio e la pulizia del torrente Seveso. Importante è stato anche l'impegno, quantificato in 500 ore complessive, per il supporto e l'assistenza a 20 manifestazioni all'interno del Comune, alle quali bisogna aggiungere le 202 ore spese in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie di inizio giugno e del Gran Premio di Monza. Tra l'attività annuale spiccano anche due interventi per la messa in sicurezza di rami e alberi, dodici bonifiche per nidi di vespe e sei uscite per spargere sabbia e sale in caso di neve nei luoghi più sensibili come le scuole, la piazza della chiesa e la stazione. Questi però sono solo gli aspetti più visibili dalla cittadinanza perché la Protezione civile lavora altrettanto tempo «dietro le quinte». Per essere sempre pronta in caso di emergenza ha un'importanza primaria la formazione. I volontari infatti hanno partecipato a 28 tra corsi e ad esercitazioni per 707 ore complessive. Sono invece ben 1016 le ore dedicate all'attività di segreteria, alle riunioni settimanali organizzative e al controllo e alla manutenzione di mezzi e attrezzature. Il gruppo inoltre ha promosso il progetto «Scuola sicura», grazie al quale i bambini dell'asilo e delle elementari hanno partecipato a quattro lezioni sul comportamento da tenere in aula in caso di emergenza. «I dati - dichiara l'assessore Giovanni Sartori - rivelano che si è trattato di un anno molto positivo per i nostri volontari. Non abbiamo avuto enormi problemi da affrontare nel 2012, ma spesso sono proprio le piccole cose a fare la differenza e a mettere in difficoltà un paese». F. Cav

***L'Anc a Moglia, nel Mantovano, con 600 bambini Donato materiale scolastico, ortopedico e sanitario****«Dopo il terremoto ridoniamo il sorriso»*

Il presidente Giovanni Maiocchi , il vice Alberto Vazzola e poi Mauro Baccoli, Giuliano Tonon, Andrea Petazzi, Gaetano Bernardini, Lorenzo Sguazzin, Giorgio Trolese, Giuseppe Soncin e Franco Bergamini sono gli «angeli» dell'Associazione nazionale carabinieri, che sabato 16 marzo hanno regalato un sorriso ad almeno 600 bambini di Moglia. Moglia è una cittadina in provincia di Mantova, colpita dal terremoto nel maggio del 2012 e dove si sta cercando di rialzare la testa. Le case portano ancora i segni della terra che ha tremato e solo di recente gli studenti sono entrati in una nuova struttura prefabbricata. Per loro i volontari dell'Anc hanno attivato una campagna di raccolta di materiale scolastico, che ha registrato anche il contributo della caserma dei carabinieri di via Falcone e Borsellino, delle Piscine di Lentate, della cartoleria «Cartolandia» di Barlassina e del negozio di ortopedia di via Roma. Oltre a quaderni, matite e gomme sono stati consegnati anche scarpe per adulti e materiale ortopedico e sanitario, inoltre a ogni studente di elementare e medie sono state distribuire 480 penne col logo dell'Anc, mentre alla materna è arrivata una pioggia di dolci. Entusiasti il sindaco di Moglia, Simona Maretti , l'assessore alla Pubblica istruzione, Greta Bertolini , e soprattutto i bambini, che hanno contraccambiato con poesie, messaggi e hanno paragonato i volontari dell'Anc ad angeli. Angeli che non si sono dimenticati dei loro ragazzi, anzi si pensa già a una nuova campagna di raccolta di materiale scolastico. Cri.Marz.

***i numeri***

180 Gli interventi compiuti durante il 2012 sono stati complessivamente 180. Più della metà di questi sono stati dedicati alla tutela del territorio dal rischio idrogeologico con il monitoraggio e la pulizia del torrente Seveso (52) e alle riunioni organizzative settimanali, ma ha un peso rilevante anche la partecipazione a 24 eventi. 3503 I volontari di Protezione civile sono stati impegnati per ben 3503 ore. Il mese di più intenso lavoro (562 ore) è stato settembre per la partecipazione al Gran premio di Monza, alla Festa dello sport e ad Expo Brianza.

***Alberi caduti? C'è la protezione civile****Aicurzio*

Aicurzio (l. mer.) Il nucleo di Protezione Civile Rio Vallone ha attivato un nuovo servizio d'emergenza. Saranno i volontari aicurziesi a provvedere, su chiamata, alla rimozione degli alberi caduti. Il servizio è stato avviato da poco tempo, ma è già pronto per lavorare ventiquattro ore su ventiquattro: «Avpc Rio Vallone ha attivato il servizio di rimozione di piante cadute - hanno fatto sapere dalla sede di via Per Sulbiate - Per ogni necessità è possibile contattare la squadra operativa al numero 338/8180206 attiva ogni giorno per ventiquattro ore». E qualcuno ha già avuto bisogno delle tute gialle. Infatti, attualmente, sono stati effettuati già cinque interventi. Il nucleo di protezione civile è coordinato da Oscar Motta e dal suo vice Fabrizio Ganzerla. L'associazione dei volontari della protezione civile è nato nel 1999 dalla volontà di sette persone. Nell'anno 2000 è stata stipulata la prima convenzione intercomunale con comuni di Aicurzio, Bellusco, Mezzago e Sulbiate. Da un organico di sette volontari, il corpo si è sviluppato negli anni sino ad impegnare un numero di cinquanta volontari, con un parco macchine composto da tre autocarri e un fuoristrada, oltre ad altre attrezzature di intervento. La sede della protezione civile è aperta il martedì e il giovedì dalle 21 alle 23 e il sabato dalle 14.30 alle 18.30. I volontari da qualche anno, in estate, hanno svolgono attività di prevenzione degli incendi nel Parco del Rio Vallone.

**«Fiumi sicuri», 600 volontari al lavoro**

- Corriere Bergamo

**Corriere della Sera.it (Bergamo)**

"«Fiumi sicuri», 600 volontari al lavoro"

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

«Fiumi sicuri», 600 volontari al lavoro

**DISSESTO IDROLOGICO**

«Fiumi sicuri», 600 volontari al lavoro

Dodici i comuni coinvolti in questa edizione

**DISSESTO IDROLOGICO**

«Fiumi sicuri», 600 volontari al lavoro

Dodici i comuni coinvolti in questa edizione

Il fiume Brembo Oltre 600 volontari parteciperanno, domani nella Bergamasca, all'iniziativa «Fiumi sicuri», dedicata alla prevenzione del dissesto idrogeologico. La Provincia di Bergamo e la Protezione civile hanno individuato, in seguito a vari sopralluoghi, le zone dove i volontari interverranno con il taglio delle essenze arboree seccaggnose, la pulizia da arbusti infestanti, di rifiuti e di altro materiale abbandonato, oltre alla ripulitura di ponti, cunettoni, tombotti e briglie. I 12 comuni bergamaschi coinvolti in questa edizione sono: Albano, Brembate Sopra, Capriate, Castro, Fiorano, Gorlago, Misano Gera d'Adda, Pontida, San Giovanni Bianco, Tavernola, Telgate, Vigano San Martino. Accanto ai 600 volontari ci saranno 100 studenti-apprendisti che assisteranno alle attività di pulizia.

Redazione Online 22 marzo 2013 | 14:23 © RIPRODUZIONE RISERVATA



*"magica cleme", tutti in piazza*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- Cronaca

Magica Cleme , tutti in piazza

Il sindaco e la banda per l'arrivo dei piccoli della Fondazione cui Cortina regalerà 2 giorni di serenità

CORTINA C'erano i rappresentanti di tutta la comunità ieri sera ad accogliere i bambini della Fondazione Magica Cleme. I piccoli, accompagnati da Raniero Campigotto che da anni li ospita al rifugio Col Gallina e organizza per loro un fine settimana di gioia e spensieratezza, lontano dagli ospedali, sono stati accolti in piazza Angelo Dibona sulle note del Corpo Musicale di Cortina. Il sindaco con la fascia tricolore ha portato il saluto ufficiale ai bambini inneggiando al loro arrivo, come consuetudine ampezzana, con un Ghèrè ghèrè ghèrè. «Vi ringrazio», ha detto, «perché riuscite a tirare fuori il meglio della nostra comunità, che per voi si concretizza nella solidarietà, nella generosità». Lorena Alberti e Claudio Burzacca, della Filodrammatica, hanno divertito i bambini con una scenetta. Kristian Ghedina ha raccontato alcuni aneddoti esilaranti delle sue gare in Coppa del mondo. Mario Lacedelli, presidente degli Scoiattoli, ha regalato ai bambini il gagliardetto del sodalizio e il film Rosso 70, e Luca Dapoz (presidente delle guide alpine) ha regalato una foto con dedica. Ma c'erano anche gli uomini dell'unità cinofila del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza e del Soccorso Alpino che oggi daranno la sveglia ai piccoli per portarli a divertirsi sulla neve. Con loro i maestri di sci della Scuola Sci Cortina e dell'Azzura che insegneranno a sciare ai bambini. «Ringrazio Campigotto e tutta Cortina», ha detto Bill, il papà di Clementina, la bimba che morì a 11 anni per un male incurabile e che ha ispirato la Fondazione Magica Cleme, «noi abbiamo bisogno di gente come voi. Ogni week end portiamo i bambini e soprattutto i loro genitori a strarsi, a divertirsi. Vivere a contatto con la malattia è un dolore grande; e aiuta tutti poter uscire ogni tanto dagli ospedali e vedere i sorrisi dei bambini». (a.s.) GUARDA LA FOTOGALLERY DELL'ARRIVO DEI BIMBI sul sito [www.corrierealpi.it](http://www.corrierealpi.it)

***Al via l'operazione «Fiumi sicuri» in 12 Comuni con 600 volontari***

Al via l'operazione «Fiumi sicuri» in 12 Comuni con 600 volontari - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

""

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Al via l'operazione «Fiumi sicuri»  
in 12 Comuni con 600 volontari

[Tweet](#)

22 marzo 2013 Cronaca

Operazione «Fiumi sicuri» (Foto by fotoberg K2)

Fiumi sicuri - Primavera 2013

Sabato 23 marzo in dodici Comuni della Provincia si svolgerà una nuova giornata dedicata alla prevenzione del dissesto idrogeologico nell'ambito della iniziativa denominata «Fiumi sicuri».

Provincia di Bergamo, Servizio Protezione civile, congiuntamente a Regione Lombardia, sede Territoriale di Bergamo e ai Comuni, hanno individuato - in seguito a vari sopralluoghi - una serie di realtà dove saranno organizzati i cantieri per gli interventi di prevenzione che prevedono il taglio delle essenze arboree seccagginose, la pulizia del soprassuolo da arbusti infestanti, rifiuti e altro materiale abbandonato in alveo e la ripulitura di ponti, cunettoni, tombotti, briglie.

I 12 comuni coinvolti in questa edizione sono: Albano, Brembate Sopra, Capriate, Castro, Fiorano, Gorlago, Misano Gera d'Adda, Pontida, San Giovanni Bianco, Tavernola, Telgate, Vigano S.M. dove saranno impiegati più di 600 volontari (appartenenti sia all'Associazione Nazionale Alpini che a Organizzazioni di volontariato di Protezione civile locali) oltre al personale addetto al soccorso sanitario e alle telecomunicazioni.

Saranno presenti anche in questa edizione oltre 100 alunni che assisteranno al prezioso lavoro dei volontari e a cui sarà spiegata l'importanza degli interventi di pulizia per prevenire i dissesti idrogeologici.

© riproduzione riservata

*la terra trema due volte*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 22/03/2013

Indietro

**FELONICA**

La terra trema due volte

FELONICA Erano settimane che la terra non tremava e che l'Ingv, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, che tutti noi abbiamo imparato a consultare quotidianamente, non riportava dati relativi ai movimenti tellurici nella pianura padana-emiliana. Ebbene, ieri, sono state registrate ben due scosse a distanza di mezz'ora l'una dall'altra. La prima, di magnitudo 2.4, è stata registrata alle 11.26: 4,7 chilometri di profondità, epicentro compreso tra Finale Emilia, Sant'Agostino di Ferrara, Felonica, Sermide. La seconda scossa alle 12.18, magnitudo 2,6, profondità 5 chilometri, epicentro compreso ancora tra Finale Emilia, Carbonara, Felonica, Magnacavallo, Sermide. Si tratta di scosse non forti, che probabilmente quasi nessuno ha avvertito. Segnali comunque di un'attività tellurica mai interrotta, a quasi un anno dal terremoto del 20 e 29 maggio che ha colpito Emilia e Basso Mantovano.

***Cuneo, operaio muore sotto una frana***

4minuti.it -

**Giornale di Milano Online**

*"Cuneo, operaio muore sotto una frana"*

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Cuneo, operaio muore sotto una frana

CUNEO (22 marzo 2013) - Un operaio è morto schiacciato da una frana nel Cuneese, nel cantiere per la costruzione di un tunnel a Bastia Mondovì. Un blocco di terra e cemento si è staccato da una parete della collina che l'impresa incaricata dei lavori sta perforando. La frana ha investito in pieno l'operaio, schiacciandolo. I colleghi hanno tentato di soccorrerlo, ma quando è arrivato il 118era già morto.

*Senza titolo*

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

**ALPINI E PROTEZIONE CIVILE**

e-mail print

sabato 23 marzo 2013 **SPECIALI**,

Tante cose da vedere, spaziando in tutti i settori merceologici, tante occasioni di incontro, ma anche alcuni momenti di approfondimento in questa edizione della fiera di Lonigo, dove sono previsti alcuni interessanti convegni.

Oggi, con inizio alle 9, al Cinema Eliseo, si parlerà del "Ruolo della Protezione Civile ANA arruolamento volontario nell'esercito e Mini-Naia"

L'incontro è organizzato dal Gruppo di Lonigo dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Vicenza.

Altra proposta da prendere in considerazione quella di sabato 6 aprile: alle 17, a Palazzo Pisani, si approfondirà il tema "ARTE: Terapia?".

Interverrà il professor Giampiero Cesari, medico Psichiatra dell'Ulss di Arezzo

Il giorno successivo, sempre a Palazzo Pisani con inizio alle 17 si parla di "GUERRA: Strategia o follia?", interverrà il professor Carlo Fumian.

*Neve, annata positiva caduti 260 cm in paese*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **23/03/2013**

Indietro

ASIAGO. Da dicembre le precipitazioni sono state abbondanti

Neve, annata positiva

caduti 260 cm in paese

Gerardo Rigoni

Ma sono stati spesi 300 mila euro per la pulizia L'assessore: «Sostegno di Stato o Regione»

e-mail print

sabato 23 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Un'auto sepolta dalla neve Ventitré nevicate con un accumulo complessivo di 2,60 metri di neve in centro ad Asiago. Sono i dati dell'inverno che ha messo a dura prova il nuovo sistema di pulizia strade, già avviato nel 2011 ma che solo in questo inverno 2012-2013 ha avuto la sua vera prova del nove. «Il nuovo piano neve, cioè la programmazione dello sgombero prevista per legge per tutti i Comuni montani ed inserito nel piano di protezione civile comunale, ha funzionato molto bene - sottolinea l'assessore ai lavori pubblici e alla viabilità di Asiago, Giampaolo Rigoni -. Inoltre siamo molto soddisfatti del senso di responsabilità che le imprese hanno dimostrato intervenendo con sollecitudine e perizia ad ogni nevicata».

Il piano neve divide il territorio comunale e i suoi 120 chilometri di strade in 15 zone. Ciascuna zona è stata assegnata con un bando ad un'impresa che, a fronte di un compenso forfettario fisso, si assume la responsabilità della pulizia delle strade della sua zona, compreso lo spargimento di sale e ghiaino. Accettando anche tutte le responsabilità civili e penali che possono derivare da una cattiva pulizia stradale.

«Fino a due anni fa le ruspe uscivano dopo la chiamata di un tecnico comunale preposto - prosegue Rigoni -. Ora l'uscita è a loro discrezione, basta che avvenga entro l'accumulo di 10 centimetri. In questo modo, oltre a far cessare lo scaricabarile della responsabilità di strade poco pulite, il Comune può prevedere con maggior precisione la spesa per la pulizia non dovendo, come succedeva in passato, rincorrere a variazioni di bilancio a metà inverno per reperire altri fondi per lo sgombero o lo spargimento della ghiaia».

Alle imprese impegnate nella pulizia delle strade asiaghesi vengono assegnati in totale 102 mila euro ad inizio inverno. Se non nevica possono contare su un buon guadagno, se nevica tanto o spesso il guadagno si riduce.

L'unica spesa in più per le casse comunali è la rimozione della neve dal centro storico (la pulizia delle piazze rimane gestita con il vecchio sistema a chiamata). Da dicembre la spesa complessiva per lo sgombero della neve ha già superato i 250 mila euro.

«Si calcola che per fine stagione arriveremo ad una spesa complessiva di 300 mila euro - illustra Rigoni - a cui si aggiungerà quella per la manutenzione dei manti stradali, assolutamente necessaria appena finito l'inverno. Strade pulite d'inverno e almeno decorose nel loro stato di conservazione d'estate, sono i primi biglietti da visita per una località turistica. Per questo stiamo valutando una richiesta di sostegno economico alla Regione e allo Stato per far fronte a questi costi, e per non depauperare fondi destinati ad altre opere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fiumi sicuri, 600 volontari in campo*****Giorno, 11 (Bergamo-Brescia)***"Fiumi sicuri, 600 volontari in campo"*Data: **23/03/2013**

Indietro

BERGAMO E PROVINCIA pag. 5

Fiumi sicuri, 600 volontari in campo In 12 comuni verranno ripuliti i corsi d'acqua, coinvolgendo le scuole  
PROTEZIONE CIVILE L'iniziativa si ripete ogni anno per prevenire il dissesto idrogeologico (foto De Pascale)  
BERGAMO UNA GIORNATA dedicata alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla quale parteciperanno oltre 600 volontari della Protezione civile e dell'Associazione Nazionale Alpini e 100 alunni delle scuole bergamasche, ai quali sarà spiegata l'importanza degli interventi di pulizia di fiumi e torrenti. Torna oggi, in dodici comuni della provincia bergamasca, l'iniziativa "Fiumi sicuri", organizzata dal Servizio Protezione civile della Provincia di Bergamo, in collaborazione con la Regione Lombardia e le amministrazioni dei comuni interessati: Albano S.Alessandro, Brembate Sopra, Capriate, Castro, Fiorano, Gorlago, Misano Gera d'Adda, Pontida, San Giovanni Bianco, Tavernola Bergamasca, Telgate, Vigano San Martino. In seguito a vari sopralluoghi, gli organizzatori hanno individuato una serie di aree dove saranno realizzati i cantieri per gli interventi di prevenzione, che, a partire dalle 7 e fino alle 12,30, prevedono il taglio delle essenze arboree secche, la pulizia del soprassuolo da arbusti infestanti, rifiuti e altro materiale abbandonato negli alvei dei corsi d'acqua e la ripulitura di ponti, cunettoni, tombotti e briglie. «Con i Comuni, le Comunità Montane e la sede territoriale della Regione Lombardia stiamo lavorando da tempo alla prevenzione del dissesto idrogeologico sottolinea l'assessore provinciale alla Protezione civile, Fausto Carrara Vogliamo contribuire così a garantire la tutela del territorio bergamasco. L'intervento delle scolaresche è un modo per diffondere tra le giovani generazioni i valori della Protezione civile, in particolare nella prevenzione dei rischi. Si tratta di un'iniziativa fondamentale a supporto delle amministrazioni comunali per la tutela del territorio e dei cittadini, il tutto grazie al fondamentale contributo del volontariato della Protezione civile. In questo crede e vuole investire la Provincia di Bergamo: nella concretezza dell'azione dei nostri volontari e nei bergamaschi di domani». Michele Andreucci Image: 20130323/foto/72.jpg

***Liguria: giunta stanZIA 534mila euro per danni frane Cinque terre***

- Il Mondo

**Il Mondo.it**

*"Liguria: giunta stanZIA 534mila euro per danni frane Cinque terre"*

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

**NEWS DAL TERRITORIO**

IL MONDO / news dal territorio / 22 Marzo 2013

Liguria: giunta stanZIA 534mila euro per danni frane Cinque terre

Genova, 22 mar - Su proposta degli assessori all'Ambiente, Renata Briano, alle Infrastrutture, Raffaella Paita, e allo sviluppo economico, Renzo Guccinelli, la giunta della regione Liguria ha stanZIato 534mila euro a favore della provincia della Spezia per interventi di sistemazione dei principali collegamenti ai borghi di Corniglia e Vernazza, colpiti dal maltempo dei giorni scorsi.

Lo comunica la regione in una nota precisando che i finanziamenti serviranno ad intervenire, sia sulla frana della provinciale 30 tra San Bernardino e Corniglia, in localita' Guvano, che rende l'abitato di Corniglia completamente isolato; sia su quella sulla provinciale 61, tra Vernazza e San Bernardino che richiede interventi di regimazione delle acque. Si interverra', inoltre, con regimazione acque, risagomatura scarpata e messa in opera di rete paramassi anche sulla frana della provinciale 51, detta dei Santuari.

"In tal modo i due paesi delle Cinque terre saranno di nuovo raggiungibili da tre direttrici su quattro", spiegano gli assessori. "Sono tutte frane - aggiungono Briano, Paita e Guccinelli - che vanno ad incidere su situazioni pregresse andando a peggiorare un contesto gia' molto compromesso da episodi alluvionali e di maltempo. Un territorio messo a durissima prova sul quale teniamo alto il monitoraggio, perche' venga ripristinata al piu' presto la sicurezza", concludono i tre assessori liguri.

com-stt/gc



*Un boato nella notte: Monterosso frana ancora*

- La Nazione - La Spezia

**La Nazione (La Spezia).it**

*"Un boato nella notte: Monterosso frana ancora"*

Data: **22/03/2013**

Indietro

Homepage > La Spezia > Un boato nella notte: Monterosso frana ancora. Ritorna la grande paura, paese tagliato in due

Un boato nella notte: Monterosso frana ancora

Ritorna la grande paura, paese tagliato in due

Foto **GUARDA LE FOTO**

Crolla il muro del convento dei frati cappuccini, sfiorata la tragedia. Il pianto di padre Renato: "E' un disastro"

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
Email Stampa Newsletter

Cinque Terre: una frana divide il Monterosso

Articoli correlati Una frana divide in due Monterosso Cinque Terre: una frana divide il Monterosso  
di Laura Provitina

La Spezia, 22 marzo 2013 - Un boato ha fatto nuovamente tremare gli abitanti di Monterosso, ancora impauriti dall'alluvione del 25 ottobre 2011. Questa volta fortunatamente nessuna bomba d'acqua, e soprattutto nessuna vittima. Ma comunque una tragedia sfiorata. Il muraglione storico del convento dei Frati cappuccini, che sovrasta l'ingresso della galleria che da Fegina conduce al paese vecchio, è piombato a terra trascinando con sé una quantità indescrivibile di rocce e terra, oltre alle reti di protezione paramassi.

Il destino almeno questa volta è stato clemente perché la frana è avvenuta l'altra notte, poco prima dell'una. Se fosse capitata di giorno, oggi alla meglio saremmo a contare i feriti: qualcuno con tutta probabilità ci avrebbe lasciato la pelle. Il tonfo sordo dei sassi caduti in quel tratto di via Fegina non solo ha svegliato i residenti ma ha anche fatto sobbalzare un gruppo di monterossini che si erano intrattenuti in paese a giocare a tombola fino a notte fonda. Qualcuno ha addirittura pensato fosse stata una scossa di terremoto. Poi la tragica realtà che di fatto ha diviso in due il borgo rivierasco. Subito si è messa in moto la macchina operativa comunale, con il personale della protezione civile sezione 'Sandro Usai' e con i vigili del fuoco della Spezia che intervenuti hanno constatato la gravità della situazione, confermando la presenza di un serio e imminente pericolo.

Il sindaco Angelo Maria Betta ha quindi disposto l'interdizione pedonale e veicolare del tratto compreso tra la stazione ferroviaria e piazza Garibaldi, vietando anche il transito pedonale nella strada del Bastione, attrattiva per i turisti e per gli appassionati della fotografia. "Ci siamo rimboccati le maniche, assicurando un collegamento tra le due parti del paese. La frana infatti insiste in un punto nevralgico del borgo", ha spiegato il primo cittadino. Attivati e potenziati infatti i pulmini che però impiegano una quarantina di minuti per raggiungere via Roma dalla stazione di Fegina. Ma anche i gommoni per raggiungere via mare, con maggiore rapidità, la Monterosso 'vecchia'.

"Un disastro... se la cinta muraria fosse crollata durante il giorno avrebbe sicuramente ucciso qualche passante", commenta con le lacrime agli occhi padre Renato, che l'altra notte è stato contattato telefonicamente dal primo cittadino. Durante il periodo invernale dimora nel convento di Sestri Levante ma non ha esitato a precipitarsi dai suoi confratelli. "E' venuto giù il cosiddetto 'Paradiso dei frati'. La spesa è di nostra competenza... non so proprio come faremo".

*Un boato nella notte: Monterosso frana ancora*

C'è chi già si è fatto avanti per sostenere la causa, come il fotografo Mauro Fioravanti che ha promesso di vendere i suoi scatti per devolvere il ricavato alla comunità religiosa, oltre che pubblicare sul suo blog il codice iban per raccogliere fondi finalizzati a sostenere il convento. «Il rischio - conclude frate Renato - è che possa crollare anche la struttura, nel caso di nuove e intense piogge. Speriamo bene».

Intanto ieri un elicottero ha trasportato un escavatore sulla cima del versante, perchè attraverso il lavoro della ditta incarica dal Comune si cercherà di distaccare la parte restante del muraglione, comunque pericolante. Prematuro stimare la tempistica degli interventi di messa in sicurezza della zona: si tratta di opere impegnative e costose.

Una nuova emergenza quindi per l'intero borgo, che si era preparato ad accogliere i turisti per Pasqua e che ora teme che i lavori possano protrarsi ben oltre. Le Cinque Terre non si fanno mancare proprio nulla, verrebbe da dire, pensando in particolare alla chiusura della Via dell'Amore, al borgo di Corniglia, ancora isolato, e ai sentieri ancora ko. Un pensiero che forse ha raggiunto anche il presidente della Regione, Claudio Burlando, che ieri dopo la firma di valorizzazione dell'area agricola 'Case Lavora' a Punta Mesco, ha fatto visita insieme agli assessori regionali e al presidente del Parco, Vittorio Alessandro, al borgo di Monterosso, per valutare l'entità del danno provocato da un nuovo, anzi l'ennesimo, movimento franoso.

l'c

***Frane Corniglia e Vernazza Stanziati 530 mila euro***

- Genova - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Genova)**

*"Frane Corniglia e Vernazza Stanziati 530 mila euro"*

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Frane Corniglia e Vernazza

Stanziati 530 mila euro

Il finanziamento servirà per sistemare i principali collegamenti ai borghi di Corniglia e Vernazza, colpiti dal maltempo dei giorni scorsi

TAG corniglia, vernazza, frane

Ieri la frana che ha tagliato in due Monterosso. Oggi la Regione ha stanziato 530 mila euro a favore della Provincia della Spezia per sistemare i principali collegamenti ai borghi di Corniglia e Vernazza, colpiti dal maltempo dei giorni scorsi. I fondi serviranno per intervenire sia sulla frana della provinciale 30 tra San Bernardino e Corniglia, in località Guvano, che rende l'abitato di Corniglia completamente isolato, sia su quella sulla provinciale 61, tra Vernazza e San Bernardino che richiede interventi di regimazione delle acque.

E anche sulla frana della provinciale 51, detta dei Santuari, dove si interverrà con regimazione acque, risagomatura scarpata e messa in opera di rete paramassi.

"In tal modo - hanno spiegato gli assessori - i due paesi delle Cinque Terre saranno di nuovo raggiungibili da tre direttrici su quattro, mentre rimane ancora fuori la grossissima frana sulla provinciale 63 che va verso Pignone e l'entroterra della Val di Vara, sulla quale si sta cercando una soluzione."

"Sono tutte frane che vanno ad incidere su situazioni pregresse - sottolineano Briano, Paita e Guccinelli - andando a peggiorare un contesto già molto compromesso da episodi alluvionali e di maltempo. Un territorio messo a durissima prova sul quale teniamo alto il monitoraggio, perchè venga ripristinata al più presto la sicurezza".

***Cuneo, muore operaio travolto da una frana***

- Torino - Repubblica.it

**La Repubblica.it (Torino)**

*"Cuneo, muore operaio travolto da una frana"*

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Cuneo, muore operaio  
travolto da una frana

A Bastia di Mondovì, un blocco di terra e cemento staccatosi da una parete della collina che l'impresa incaricata dei lavori stava perforando ha investito in pieno l'uomo

TAG Cuneo, incidente, lavoro

Incidente mortale sul lavoro stamani a Bastia Mondovì (Cuneo), nel cantiere di costruzione di un tunnel sulla strada che collega il paese a Carrù. Un blocco di terra e cemento staccatosi da una parete della collina che l'impresa incaricata dei lavori sta perforando ha investito in pieno un operaio, schiacciandolo. I colleghi hanno tentato immediatamente di soccorrerlo ed hanno avvertito il 118. Quando i sanitari sono arrivati a Bastia, però, l'uomo era già deceduto. Dell'incidente si stanno occupando i carabinieri e lo Spresal dell'Asl Cuneo 1. Non sono state ancora rese note le generalità della vittima.

***giornata ecologica per raccogliere i rifiuti abbandonati***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **22/03/2013**

Indietro

**PAVIA DI UDINE**

Giornata ecologica per raccogliere i rifiuti abbandonati

PAVIA DI UDINE Un pomeriggio dedicato alla natura, all ambiente e alla sua pulizia. Un iniziativa, quella della Giornata ecologica, che si ripete anche quest anno per ripulire il territorio. In diversi angoli del comuni, infatti, in questi anni i volontari hanno trovato di tutto. E in più di qualche occasione la situazione è stata preoccupante dal punto di vista del degrado e dell inquinamento. Un esempio è il greto del Torre, dove sono stati rinvenuti elettrodomestici, pneumatici sparsi, batterie d auto, imballaggi plastici, materiale edilizio, indumenti e inerti di ogni tipo (nella foto). Dopo aver toccato diverse frazioni del Comune, l edizione 2013 dell iniziativa si terrà a Cortello, con ritrovo nel piazzale della chiesetta, nel parcheggio delle scuole medie. L appuntamento per dare un contributo a tenere pulito il territorio è in programma per domani a partire dalle 14. Dalla piazza i volontari partiranno accompagnati dagli uomini della Protezione civile e una serie di carri agricoli. «La salvaguardia dell ambiente in cui viviamo e il delicato tema legato alla gestione dei rifiuti commenta l assessore all ambiente, Michele Del Gobbo ricopre fondamentale importanza nella vita di ogni giorno. In molti casi, anche nel nostro Comune assistiamo, nostro malgrado, a comportamenti scorretti e incivili con conferimenti abusivi di rifiuti sul territorio». L invito a partecipare all iniziativa è dunque rivolto a tutti i cittadini, alle associazioni locali e ai ragazzi delle scuole della zona, accompagnati necessariamente dai loro genitori. Ai partecipanti sarà distribuito il materiale necessario per la raccolta e ne verranno illustrate le modalità. Gianpiero Bellucci

l'c

***oggi la giornata dedicata a ripulire l'ambiente***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

**COSEANO**

Oggi la giornata dedicata a ripulire l'ambiente

COSEANO Tempo di Giornata ecologica anche a Coseano. L'appuntamento con la giornata di pulizia del territorio comunale coseanese, organizzato dall'amministrazione comunale in sinergia con la scuola secondaria di primo grado di Cisterna e in collaborazione con la Riserva di Caccia di Cisterna e il gruppo comunale della protezione civile, è in programma per oggi. Il ritrovo dei partecipanti è previsto per le 8,30 nella scuola media di Cisterna, dopodiché si partirà per ripulire il territorio dai rifiuti. L'iniziativa, che coinvolgerà anche il Corpo forestale di Coseano e i privati cittadini, si concluderà alle 12.15 con un momento conviviale che si terrà sempre nei locali della scuola media di Cisterna. «Invito la popolazione ad aderire numerosa» dice il sindaco Valerio Del Negro. «Chi volesse aderire è invitato a comunicarlo all'ufficio tecnico comunale rivolgendosi al geometra Marco Giudice (tel 0432 861074 interno 1) oppure a presentarsi direttamente sul posto». In caso di maltempo la giornata ecologica sarà rinviata a sabato 6 aprile. (r.s.)

l'c

***scivola e cade al passo scaletta grave pensionato di cordenons***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 23/03/2013

Indietro

- *Pordenone*

Scivola e cade al passo Scaletta Grave pensionato di Cordenons

Scendendo con tre amici dal Sentiero della Scaletta, nella località trevigiana di Cison di Valmarino, un escursionista di Cordenons Mario Zaramella, 70 anni è scivolato ruzzolando per alcuni metri, sbattendo violentemente la testa a terra.

C'è voluto l'intervento dell'elicottero per recuperare l'uomo che è stato ricoverato all'ospedale di Treviso. Approfittando della bella giornata di sole, il gruppo aveva affrontato il passo della Scaletta, a circa 900 metri, ed era ormai sulla via del ritorno. Erano circa le 15 e Zaramella stava scendendo lungo un tratto di sentiero particolarmente ripido e impervio.

All'improvviso ha perso l'equilibrio. Una disattenzione fatale, vista la conformazione del terreno in quel tratto. Il settantenne è infatti precipitato nel dirupo e dopo un volo di una decina di metri. È stato soccorso dagli uomini del Soccorso alpino. Zaramella era cosciente, anche se dolorante e intontito per la caduta. I medici gli hanno riscontrato ferite laceri contuse e problemi spinali. Zaramella è grave ma non in pericolo di vita.

**Frana, oltre 500mila euro di danni****Nazione, La (La Spezia)***"Frana, oltre 500mila euro di danni"*

Data: 23/03/2013

Indietro

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 11

Frana, oltre 500mila euro di danni Sos del sindaco di Monterosso: «Aiutateci». Intesa per Via dell'Amore

**RIVIERA E CINQUE TERRE INTANTO ARRIVANO SOLDI PER CORNIGLIA E VERNAZZA**

OFF LIMITS La galleria, chiusa, con le rocce cadute dalla cinta muraria del convento dei Frati Cappuccini (foto Mauro Frascatore)

UNA GIORNATA di intenso lavoro ieri a Monterosso per la frana del muraglione storico che recintava l'orto dei Frati Cappuccini. Sono infatti iniziati i lavori di distacco della parte della cinta muraria rimasta pericolante, sul versante che sovrasta l'ingresso della galleria tra Fegina e Monterosso «vecchia». Ingenti i danni, che oggi si stimano sui 500 mila euro, ma la somma sembrerebbe essere destinata a lievitare. E così il sindaco Angelo Maria Betta ha lanciato l'Sos al governatore Claudio Burlando in visita l'altro ieri nel borgo: «E' vero sottolinea il primo cittadino che i massi si sono staccati da una proprietà privata, invadendo poi una strada comunale, ma è anche vero che si è trattato di un evento imprevedibile che si ripercuote sull'intero territorio». E mentre si lavora per la collocazione di nuove reti paramassi, e di una sorta di galleria di metallo che consenta la riapertura del tunnel, i monterossini hanno già attivato la macchina solidale per aiutare i frati cappuccini. Una solidarietà scoperta durante l'emergenza del post alluvione, che ora si ripropone per un evento che ha lasciato con il fiato sospeso tutti i residenti. «Anch'io mi attiverò in questo senso precisa Betta contattando gli enti e le associazioni che ci sono state vicine un anno e mezzo fa». Buone notizie invece per i borghi di Corniglia e di Vernazza: la giunta regionale ieri, su proposta degli assessori Renata Briano e Renzo Guccinelli, ha infatti stanziato 530 mila euro per intervenire sulla frana che ha isolato l'abitato di Corniglia, e sul movimento franoso sulla strada provinciale tra Vernazza e San Bernardino che richiede interventi di regimazione delle acque. Un'opera questa che verrà effettuata anche sulla provinciale 51, dei Santuari, insieme alla realizzazione di reti paramassi. «Si sta invece cercando spiegano gli assessori una soluzione per la frana sulla provinciale 63 che va verso Pignone e l'entroterra della Val di Vara». L'assessore regionale Raffaella Paita ha inoltre constatato di persona lo stato in cui versa la provinciale 41 che collega bivio Castagnola con Framura. Su sollecitazione della Regione, la Provincia ha quindi provveduto a recintare parte della strada in località Molino Belloglio, posizionando la segnalazione di «strada pericolosa». Sempre la Giunta regionale ieri mattina ha approvato, su proposta della Briano e della Paita, un'intesa con il Comune di Riomaggiore per la riapertura della via dell'Amore: i tecnici regionali supporteranno l'amministrazione comunale per la verifica del progetto e la realizzazione degli interventi necessari a rimuovere i sigilli sulla famigerata via. La gestione del procedimento è affidata al Comune, che potrà contare sul personale tecnico-amministrativo genovese. In questo quadro di dissesto del territorio rivierasco interviene anche il presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre Vittorio Alessandro: «Assistiamo con sofferenza a questo stillicidio di frane, a questo punto è necessaria una riflessione d'insieme finalizzata a un'azione urgente e efficace».

Laura Provitina Image: 20130323/foto/8874.jpg



***la regione liguria stanZIA 530mila euro per ricostruire i borghi delle cinque terre***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

- *Gorizia-Monfalcone*

La Regione Liguria stanZIA 530mila euro per ricostruire i borghi delle Cinque Terre

La giunta regionale della Liguria ha stanziato 530mila euro a favore della Provincia della Spezia per interventi di sistemazione dei principali collegamenti ai borghi di Corniglia e Vernazza (foto), colpiti dal maltempo dei giorni scorsi. I finanziamenti serviranno a intervenire sia sulla frana della provinciale 30 in località Guvano, tra San Bernardino e Corniglia, ieri completamente isolata, sia su quella sulla provinciale 61, tra Vernazza e San Bernardino, che richiede interventi di regimazione delle acque. Sulla frana della provinciale 51, detta dei Santuari, si interverrà con regimazione delle acque, risagomatura della scarpata e messa in opera di una rete paramassi. In tal modo i due paesi delle Cinque Terre saranno di nuovo raggiungibili da tre direttrici su quattro. Rimane ancora da risolvere l'enorme frana sulla provinciale 63 che va verso Pignone e l'entroterra della Val di Vara.

**«Basta fare nuove case Via alle ristrutturazioni»***Il Circolo Ambiente*

«Basta nuove case a Canzo, il Pgt deve escludere le aree di nuova edificazione e puntare sulle ristrutturazioni». È la richiesta, con osservazioni depositate in Comune, presentata dal Circolo ambiente "Ilaria Alpi" al Piano di Governo del Territorio di Canzo. «Si prevede di rendere edificabili alcune aree situate nei pressi del torrente Ravella e nella valle del torrente Pesora, sono zone a rischio poiché in caso di forti piogge i corsi d'acqua potrebbero esondare - spiega il presidente del circolo Roberto Fumagalli -. Inoltre si vorrebbe far costruire nelle aree ai piedi del Monte Scioscia e della Costa di Cranno, zone di cui è noto il rischio frana. Anche la Provincia di Como ha chiesto di stralciare le nuove aree edificabili, in particolare quelle in zone a rischio idrogeologico. A Canzo bisogna dare uno stop al consumo di territorio». Conclude Fumagalli: «Canzo, pur avendo subito nei decenni passati una forte urbanizzazione, ha conservato qualità paesaggistiche di notevole pregio, per questo il territorio deve essere preservato da un'ulteriore colata di cemento». G. Cri.

*Aiuti ai terremotati a quota 14mila euro*

Bulciago La raccolta di fondi per Pegognaga, nel Mantovano, ha fruttato finora 14.497 euro. Il "Patto di amicizia" stretto nel luglio 2012 dai Comuni di Bulciago e Cassago ha avuto nuove adesioni a sostegno del paese, di 7.200 abitanti, colpito dal terremoto che nel maggio 2012 ha sconvolto parte della Lombardia e l'Emilia. «Anche Barzago, Cremella, Sirtori e Viganò - ricorda l'assessore Tonino Filippone - hanno deciso di impegnarsi a organizzare iniziative ricreative, culturali e sportive per alimentare la colletta a sostegno della ricostruzione di Pegognaga, in particolare della scuola primaria resa inutilizzabile e sostituita attualmente da prefabbricati frequentati ogni giorno da centinaia di bambini nella piazza centrale del paese». «A seguito del sisma - aggiunge Filippone - sono state 73 le famiglie che hanno dovuto lasciare le proprie case, 200mila le forme di formaggio parmigiano danneggiate e che non si sono perciò più potute vendere, assestando un grave colpo alle aziende del comparto agricolo. Ingenti sono state le conseguenze anche su gran parte del patrimonio pubblico della cittadina: il teatro comunale e le quattro chiese presenti sul territorio sono inutilizzabili; sia la scuola dell'infanzia, sia la media e il centro culturale (che comprende biblioteca e "Informagiovani") hanno necessitato e necessitano di onerose opere per ripristinare la sicurezza. La raccolta fondi "Uniti per ricostruire Pegognaga" si concluderà nell'estate 2013 con un evento organizzato congiuntamente da tutti i sei Comuni aderenti». P. Zuc.

*L'ultima nevicata fa rumore «Ma i cittadini non spalano?»*

Il sindaco rivendica gli interventi sulle strade di Abbadia e Resinelli Poi però punge: «È così straordinario pulire le zone davanti a casa?»

Abbadia Paola Sandionigi Le neviccate costano. E quanto costano. In tempi di bilanci risicati per le casse comunali, gestire le perturbazioni meteorologiche diventa un'impresa. Ne sa qualcosa il sindaco Cristina Bartesaghi che si trova sulle spalle pure un'ampia fetta di territorio dei Piani Resinelli. Lunedì scorso i disagi non sono mancati. Automobilisti senza gomme invernali e camion senza catene finiti in panne. Viaggio da odissea Tra i casi eclatanti quello dei mezzi pesanti che hanno bloccato la Lecco-Ballabio, richiedendo l'intervento della polizia stradale e dell'Anas che ha dovuto chiudere la strada per diverse ore. Ed è stata un'odissea raggiungere i Piani Resinelli. «I Piani Resinelli non sono stati isolati nella mattinata di lunedì. La ditta che ha in appalto lo spazzamento della neve ha provveduto ininterrottamente a rendere transitabile sia la Ballabio-Resinelli che le principali strade della frazione - afferma il sindaco Bartesaghi -. Naturalmente é richiesta la collaborazione degli automobilisti che si devono dotare di pneumatici da neve o catene». «In merito alla situazione in paese, oltre allo spazzamento delle strade interne iniziato alle due di notte partendo da Crebbio, i marciapiedi sono stati puliti con la collaborazione dei volontari della protezione civile, non appena é cessato di nevicare nel primo pomeriggio». Lunedì mattina sono state parecchie le lamentele in paese sulla situazione dei marciapiedi invasi dalla neve. Soprattutto in mattinata quando la maggior parte della gente esce per fare la spesa. Serve collaborazione «Ritengo sia necessaria in futuro una riflessione sulla modalità di gestione delle neviccate che si ripetono con maggiore frequenza, in tempi dove le disponibilità finanziarie si riducono - prosegue Bartesaghi -. Certamente gli enti preposti debbono fare la loro parte, in ugual modo i cittadini debbono comprendere e collaborare». «È una cosa così straordinaria, oltre all'utilizzo di catene e pneumatici, vedere qualche cittadino in più provvedere a spalare la neve nelle zone antistanti le proprietà private?».

***Incidenti lavoro, operaio muore schiacciato da frana***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Incidenti lavoro, operaio muore schiacciato da frana"*

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

Incidenti lavoro, operaio muore schiacciato da frana

[Tweet](#)

In un cantiere stradale nel Cuneese

Un blocco di terra e cemento crollato dalla parete di una collina che l'impresa sta perforando ha investito in pieno un operaio, schiacciandolo. L'incidente mortale sul lavoro è avvenuto oggi (22 marzo) a Bastia Mondovì, in provincia di Cuneo, durante la costruzione di un tunnel sulla strada che collega il paese a Carrù. Ne dà notizia l'Ansa. I colleghi dell'operaio hanno tentato di soccorrerlo, ma quando i sanitari sono arrivati l'uomo era già deceduto. Al momento non è stato reso noto il suo nome.

***A Vicenza il primo "Festival della progettazione sociale"*****Redattore sociale***"A Vicenza il primo "Festival della progettazione sociale""*Data: **22/03/2013**

Indietro

22/03/2013

16.40

DISABILITA'

A Vicenza il primo "Festival della progettazione sociale"

E' entrata nel vivo la terza edizione dell'Agorà della solidarietà, evento promosso dal Csv di Vicenza e inserito nell'ambito del salone del turismo accessibile Gitando.all. La presidente, Dal Molin: "Le associazioni devono capire l'importanza di fare rete

VICENZA E' entrata nel vivo la terza edizione dell'Agorà della solidarietà, evento promosso dal Csv di Vicenza e inserito nell'ambito del salone del turismo accessibile Gitando.all (in Fiera a Vicenza fino a domenica). In questa terza edizione l'agorà si allarga e promuove il primo Festival della progettazione sociale. La crisi ha imposto anche al mondo del volontariato un profondo cambiamento spiega la presidente del Csv vicentino, Maria Rita Dal Molin -. Per questo abbiamo voluto dare vita al festival: la progettazione sociale per noi vuol dire trovare idee nuove e soluzioni diverse. Soluzioni che passano necessariamente attraverso il fare rete.

Bisogna, in sostanza, avere la capacità di uscire dalla realtà della singola associazione e vivere l'appartenenza in senso più ampio: Dobbiamo andare oltre il nostro piccolo orticello, scavalcare lo steccato che ci separa gli uni dagli altri e guardare a un contesto più ampio, come cittadini attivi che si mettono insieme e si impegnano anche nella fase centrale della programmazione.

L'invito lanciato dall'Agorà è di non considerare le istituzioni come un nemico, ma piuttosto come un alleato. Come Csv abbiamo intrapreso questo percorso, mettendo in comune le risorse in un'ottica di co-progettazione. Da qui è nato un progetto di formazione che ha coinvolto 80 organizzazioni di volontariato e 48 istruttori che, una volta concluso il percorso, offrono a loro volta formazione a costo zero. Questo tipo di approccio consente di abbattere i costi e reinventarsi, trovando nuove strade che permettono di lavorare meglio. La crisi, secondo Dal Molin, ha reso evidente che la risorsa più importante è quella umana. Sul fronte economico bisogna necessariamente sperimentare nuove opzioni. Dobbiamo ridare valore al valore. Il volontariato deve farsi sempre più soggetto attivo, coscienza critica, dare indirizzi e offrire possibili soluzioni.

Il programma dell'Agorà prosegue sabato 23, dalle 9.15 alle 12, con il convegno *Diversi da Chi?*, che si propone di stimolare la riflessione sulla realtà dei giovani delle scuole coinvolte e sulle loro opportunità di crescita. Seguirà alle 17 il convegno *Il Valore della Co-progettazione*: sarà un'occasione per promuovere alleanze, collaborazioni e scambi tra le istituzioni e il mondo della scuola. Tra le autorità presenti l'assessore regionale al Bilancio Roberto Ciambietti, l'assessore alla Protezione civile del Comune di Vicenza Pierangelo Cangini e la dirigente del servizio di Protezione civile della Provincia di Vicenza Maria Pia Ferretti. Domenica mattina il consueto appuntamento *Noi, Cittadini d'Europa* con il Csv della Sardegna e Tiscali Italia, con la partecipazione del presidente della Consulta Nazionale dei Co.Ge. Carlo Vimercati e della vicepresidente del CSVnet Francesca Danese. (gig)

L'c

***Frana tra Calice e Carbuta, sopralluogo di Vaccarezza e Schneck***

- Quotidiano online della provincia di Savona

**Savona news**

*"Frana tra Calice e Carbuta, sopralluogo di Vaccarezza e Schneck"*

Data: **22/03/2013**

Indietro

Attualità | venerdì 22 marzo 2013, 16:10

Frana tra Calice e Carbuta, sopralluogo di Vaccarezza e Schneck

Condividi |

Obiettivi, senso unico alternato e reperire i 900.000 euro necessari al ripristino

Il presidente della provincia Angelo Vaccarezza e l'assessore Roberto Schneck sul luogo della frana

Questa mattina il Presidente della Provincia di Savona Angelo Vaccarezza e l'Assessore provinciale alla Viabilità Roberto Schneck hanno effettuato un sopralluogo sulla SP23, in prossimità del tratto Calice-Carbuta interrotto da una frana che si è abbattuta nella serata di giovedì 7 marzo.

*"Con il sopralluogo di oggi abbiamo avuto conferma che la frana che ha interessato quest'area, oltre ad essere di notevoli proporzioni, continua purtroppo ad essere in movimento. Ciò che più impressiona è la costante discesa della massa di detriti sulla strada"* ha dichiarato il Presidente della Provincia Angelo Vaccarezza.

*"Una situazione che rende, ad oggi, possibili solo interventi di monitoraggio escludendo invece, per ovvi motivi di sicurezza, il senso unico alternato su questa strada."*

*Una vera e propria calamità che pesa su tutta la comunità e le attività commerciali di questa frazione che ha subito e sta subendo molti disagi. Stiamo lavorando su due fronti, il primo è quello di recuperare i fondi per affrontare l'emergenza, la cifra precedentemente stimata di 900.000 euro risulta ad oggi confermata. L'altra priorità consiste, invece, nell'aprire il senso unico alternato che però deve necessariamente rispondere a criteri di assoluta sicurezza sia per chi lavora sulla frana sia per chi transita sulla strada."*

*"Dalla perizia dei geologi abbiamo appreso che per poter intervenire sul corpo della frana è necessario che non piovano almeno per sette giorni per consentire al terreno argilloso di asciugarsi, permettendo la rimozione dei detriti",* ha dichiarato l'Assessore provinciale Roberto Schneck.

*"Desidero ribadire che la Provincia ha già stanziato i fondi necessari per garantire un senso unico alternato. Nel momento quindi in cui ci saranno le condizioni meteo favorevoli si potrà rimuovere la fanghiglia e i detriti, inserire blocchi di cemento armato e putrelle, al fine di riaprire parzialmente la viabilità."*

c.s.

***Alluvioni 2012, stanziati***

Genova - Da lunedì 6 maggio e fino al 7 giugno le imprese della provincia di Genova e della Spezia danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2012 potranno presentare domanda di contributo per investimenti a fondo perduto presso le Camere di Commercio di Genova e della Spezia. Lo ha comunicato quest'oggi in Giunta l'assessore regionale allo sviluppo economico, Renzo Guccinelli, rendendo noto l'avvio di un bando da 200 mila euro. n contributo a fondo perduto del 40% sul totale delle spese per la ripresa dell'attività, per impianti, strutture, macchinari, attrezzature o scorte e del 75% per i...



*Scompare da casa Trovata nella notte*

La Stampa

**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **22/03/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 22/03/2013 - pag: 44

S. Damiano Macra

Scompare da casa Trovata nella notte

L'altra sera non è rientrata a casa. Il compagno ha dato l'allarme e sono iniziate le ricerche. Vigili del fuoco e soccorso alpino della guardia di finanza l'hanno ritrovata alle 4 in frazione Paglieres, a 300 metri dalla sua casa. M. T. F., francese 78 anni, è stata trasferita in ambulanza al Pronto soccorso e ricoverata per un principio di ipotermia. La donna non sarebbe in pericolo di vita. [Mt. B.]

***escursionista scivola e vola in un dirupo salvo per miracolo***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **23/03/2013**

[Indietro](#)

SABATO, 23 MARZO 2013

- **PROVINCIA**

Escursionista scivola e vola in un dirupo salvo per miracolo

Settantenne cade per una decina di metri e batte la testa. Tragedia sfiorata al bosco delle Penne Mozze sopra Cison di Valmarino. Escursionista friulano scivola in un dirupo e vola per una decina di metri. C'è voluto l'intervento dell'elicottero per recuperare l'uomo che è stato ricoverato all'ospedale di Treviso. Tragedia sfiorata ieri pomeriggio in una zona impervia sopra il Bosco delle Penne Mozze a Cison. Protagonista della disavventura Mario Zaramella, settantenne di Cordenons. Insieme a quattro amici, tutti della zona pordenonese, era impegnato in un'escursione lungo i sentieri della Pedemontana. Approfittando della bella giornata di sole, il gruppo aveva affrontato il passo della Scaletta, a circa novecento metri di altitudine, ed era ormai sulla via del ritorno. Erano circa le 15 e Zaramella stava scendendo lungo un tratto di sentiero particolarmente ripido e impervio. All'improvviso ha perso l'equilibrio. Una disattenzione fatale, vista la conformazione del terreno in quel tratto. Il settantenne è infatti precipitato nel dirupo e dopo un volo di una decina di metri si è schiantato sul tratto di sentiero sottostante. Gli amici di escursione hanno assistito impotenti e attoniti alla scena. Con il cellulare hanno immediatamente dato l'allarme. Sul posto sono arrivati aiuti da terra e dal cielo. Sono stati i volontari del Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane ad avviare le operazioni di recupero. A dare loro manforte è giunto da Treviso l'elicottero del 118. L'ho trovato a valle, steso a terra sul sentiero», racconta Mauro Sasso, medico del Suem e volontario del Soccorso Alpino. Zaramella era cosciente, anche se dolorante e intontito per la caduta. «Dopo aver valutato la situazione clinica», racconta ancora Sasso, «assieme al tecnico del Soccorso alpino abbiamo assicurato il ferito a una barella e con il verricello è stato portato sull'elicottero». Immediato il trasferimento in volo all'ospedale Ca' Foncello di Treviso. Qui i medici hanno diagnosticato per Zaramella un trauma cranico, ferite lacero contuse e problemi spinali. A causare l'incidente probabilmente una disattenzione. Zaramella è grave ma non in pericolo di vita. Sull'incidente indagano i carabinieri della stazione di Cison. Francesca Gallo